

N. 20 del 15.05.2012

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: ADESIONE AL SERVIZIO SOVRATERRITORIALE DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE- PRIS

L'anno **2012** (duemiladodici) addì **15** (quindici) del mese di **maggio** alle ore 18,00, presso la sede legale dell'ASP Circondario Imolese, in Castel San Pietro Terme si è riunito il Consiglio di Amministrazione con l'intervento dei Signori:

		Presenti	Assenti
Poli Gigliola	Presidente	X	
Feliciani Vittorio	Vice-Presidente	X	
Caprara Enrico	Consigliere	X	
Rambaldi Angela	Consigliere	X	
Salomoni Maria Cristina	Consigliere	X	
Totale		5	

Assume la Presidenza la dott.ssa Gigliola Poli ai sensi dell'art 28 dello Statuto.

Partecipa alla seduta il Direttore, dott.ssa Raffaella Stiassi, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto.

Le funzioni di segretario sono svolte dalla dott.ssa Raffaella Pasquali, a ciò delegata ai sensi dell'art. 27 comma 6 dello Statuto.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

La conferenza dei Sindaci del Nuovo Circondario Imolese, preso atto della conclusione della esperienza di gestione del servizio di pronto intervento sociale con la cooperazione locale e ritenuto di dover proseguire l'esperienza in collaborazione con gli altri Distretti del territorio provinciale, ha autorizzato con propria deliberazione n. 11 del 07/03/2012, l'Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese (ASP) ad aderire al Servizio provinciale di Pronto Intervento Sociale il cui capofila è rappresentato dal Comune di Bologna;

Visto il protocollo d'intesa per il funzionamento del servizio di pronto intervento sociale PRIS a livello sovraterritoriale allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che lo stesso stabilisce una ripartizione dei costi di gestione del servizio a livello ipotetico sulla base della popolazione residente nei diversi territori di riferimento;

Ritenuto, per le motivazioni espresse, di aderire al progetto citato in ottemperanza al mandato della Conferenza dei Sindaci del Nuovo Circondario Imolese, dando atto che tale adesione consente di mantenere in essere interventi di risposta in emergenza a situazioni che dovessero verificarsi negli orari e nelle giornate di chiusura dei servizi sociali fino al prossimo 31/12/2012, data oltre la quale potranno essere ridefinite le modalità di gestione del servizio stesso;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

per le motivazioni citate in premessa e qui interamente richiamate:

- 1) di aderire, dal corrente mese di maggio 2012 al Servizio Sovraterritoriale di Pronto Intervento Sociale PRIS in ottemperanza al mandato di cui alla delibera n. 11 del 07/03/2012 della Conferenza dei Sindaci del Nuovo Circondario Imolese;
- 2) di dare atto che i rapporti con gli altri enti aderenti al servizio citato e le modalità di gestione del servizio medesimo sono regolati in base al protocollo allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di stabilire che tale protocollo, come indicato, è effettivo fino al 31/12/2012, fatta salva eventuale proroga di validità dello stesso in attesa di una nuova definizione di rapporti per la gestione del servizio di cui trattasi;
- 4) di prendere atto che la quota parte dei costi da sostenersi da parte di ASP Circondario Imolese per il periodo maggio-dicembre 2012 ammonta ad euro 7.316.35 come da tabella di riparto, allegato sub B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e che tale somma è prevista nel bilancio di competenza;
- 5) di stabilire che si procederà alla liquidazione della quota di cui trattasi a seguito di regolare richiesta pervenuta dal Comune di Bologna, capofila del progetto stesso.
- 6) di dare atto che la spesa complessivamente sostenuta dall'Asp per il servizio di Pronto Intervento Sociale per l'anno in corso è finanziata dalle risorse del Fondo Sociale Locale assegnate dalla Regione Emilia Romagna per il corrente anno fino all'ammontare di € 11.000,00 come previsto nel Piano Attuativo 2012 del Piano di Zona approvato dal Circondario Imolese.

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL FUNZIONAMENTO DEL PROGETTO SOVRATERRITORIALE "PRONTO INTERVENTO SOCIALE" (PRIS).

TRA:

- IL COMUNE DI BOLOGNA, per il Distretto Città di Bologna rappresentato dal Direttore del Settore Servizi Sociali;
- IL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO per il Distretto di Casalecchio,
- IL COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE per il Distretto di PIANURA EST,
- IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA, per il Distretto di San Lazzaro di Savena;
- IL COMUNE DI VERGATO per il Distretto di Porretta;
- IL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO per il Distretto di PIANURA OVEST;
- IL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE per il Distretto di Imola;

Premesso che:

- agli EE.LL. sono attribuite le competenze in tema di funzioni socio assistenziali previste dalla L. 328/2000 e dalla L. RER 2/2003 che vengono svolte sotto il controllo dei tecnici comunali;
- la Legge n. 328/00 prevede, tra le altre funzioni, il servizio di "Pronto Intervento Sociale" riconoscendolo come livello essenziale di assistenza da garantire obbligatoriamente nei confronti di soggetti che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale;
- la Legge R.E.R. n. 2/ 2003 prevede tale servizio nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- per emergenza sociale si intende una condizione di abbandono e di disagio estremo nella quale le persone versino senza apparente possibilità di attivare nell'immediato e autonomamente soluzioni sufficientemente adeguate ad alleviare la condizione di bisogno stessa. Si intende, altresì, la condizione di un minore, abbandonato o maltrattato, che necessiti di protezione immediata, solitamente tramite il collocamento in luogo sicuro.
- il Pronto Intervento sociale può/deve attivare le prestazioni che debbono essere erogate al di fuori del normale orario di funzionamento dei servizi, rispondendo ai bisogni di natura sociale richiamati che non possono attendere la riapertura dei servizi stessi.
- la tutela dei minori, in particolare, costituisce obiettivo prioritario della legislazione nazionale e regionale, in attuazione della convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 20/11/1989 e le Amministrazioni comunali sono impegnate a riqualificare la rete dei servizi per i minori e le famiglie, in un

contesto di risorse sempre più incerto e di incessante aumento del bisogno, espresso dalle fasce più deboli della popolazione;

- nell'ambito delle competenze attribuite agli EE.LL. in materia di assistenza sociale, sono di competenza comunale, fatte salve le competenze dell'Autorità Giudiziaria, gli interventi d'urgenza a protezione del minore, attraverso le forme della presa in carico sociale, dell'affidamento familiare e degli inserimenti in Comunità, disposti o ratificati da provvedimenti dell'autorità giudiziaria;

Considerato che:

nella riunione della CTSS di Bologna del 30/06/2010, inoltre, è stato presentato un progetto sovraterritoriale "Pronto intervento sociale (PRIS) per interventi di emergenza di valenza provinciale che vede il Comune di Bologna quale Ente capofila, prevedendo l'adesione dei Comuni capo distretto in rappresentanza dei Comuni del territorio provinciale;

- i costi di tale progetto sono stati delineati nella predetta riunione ed a tal fine è stato anche quantificato un riparto ipotetico tra tutti i soggetti aderenti al PRIS in base alla popolazione residente;

Tutto ciò premesso e considerato,

ART.1

OGGETTO

Il presente protocollo d'intesa ha per oggetto l'accordo fra i soggetti promotori del progetto sovraterritoriale PRIS per gli interventi di emergenza e la relativa ripartizione dei costi.

L'intervento si articola su tre livelli:

Centrale operativa telefonica attiva 24 ore su 24.

La centrale operativa telefonica accoglie tutte le telefonate, svolge una funzione di orientamento integrata ed integrativa degli Sportelli Sociali rinviando ad essi tutto ciò che non ha carattere di indifferibile emergenza sociale. Il numero telefonico non sarà aperto a tutta la cittadinanza ma riservato agli operatori ed alle forze dell'ordine.

Rete di risorse/servizi/strutture attivabili immediatamente dalla centrale operativa

- Comunità di pronta accoglienza
- Famiglie per la pronta accoglienza
- Strutture di accoglienza per madri e bambini
- Asili notturni
- Alberghi /residence sociali
- Casa residenza per anziani e casa residenza per disabili.
- Centri di accoglienza per immigrati

Nucleo professionale reperibile h 24

E' costituito da operatori sociali con formazione specifica che garantiscono la reperibilità che può essere attivata tramite la centrale operativa.

Intervengono qualora la situazione richieda una valutazione professionale pur se urgente e parzialmente esaustiva.

A termine dell'intervento d'emergenza si cureranno di individuare il SST competente, provvedendo alla tempestiva segnalazione di quanto svolto e all'invio degli interessati.

Il massimo raccordo e la massima efficienza, saranno garantiti da un Gruppo di coordinamento e raccordo composto dagli operatori del PRIS e da un referente per ogni Zona che sarà coinvolto per l'attivazione della rete distrettuale delle risorse sociali e nel reperimento di informazioni utili per la valutazione del caso.

ART. 2

SEDE CONVENZIONALE DEL PRIS

La sede del Pris sovraterritoriale viene identificata convenzionalmente presso la sede del Settore Coordinamento Sociale e Salute del Comune di Bologna in Piazza Liber Paradisus 6, a Bologna.

ART.3

SOGGETTI ADERENTI, CAPOFILA, COMPOSIZIONE

Il progetto PRIS, di valenza provinciale, vede il Comune di Bologna quale Ente capofila e prevede l'adesione dei Comuni Capodistretto dell'Area Metropolitana.

Il progetto, che prevede la sperimentazione di un anno, viene affidato al monitoraggio di un gruppo di valutazione composto dai Responsabili degli Uffici di Piano che si incontreranno al fine di valutare in corso d'anno eventuali correttivi da apportare al progetto per renderlo consolidato e stabile nel tempo.

ART.4

OBBLIGHI DELLE PARTI

Le Amministrazioni firmatarie del presente protocollo d'intesa concordano di aderire.

Gli enti si impegnano a contribuire alla copertura dei costi, secondo quanto stabilito nella riunione della CTSS del 30/06/2010.

Le parti si impegnano a corrispondere al Comune di Bologna la quota relativa alla realizzazione del progetto PRIS sovraterritoriale, entro 45 giorni dalla data di decorrenza del presente protocollo d'intesa.

ART.5

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL PROGETTO PRIS SOVRATERRITORIALE

Per il funzionamento del progetto PRIS sovraterritoriale il Comune di Bologna Settore Servizi Sociali si impegna a gestire i contratti ed ogni altro adempimento formale e tecnico relativi al funzionamento dello stesso.

Le parti danno mandato al funzionario del Comune di Bologna, Responsabile del progetto PRIS sovraterritoriale, ad effettuare le necessarie spese in nome e per conto delle stesse e ad esercitare ogni azione che fosse necessaria per motivi d'urgenza al fine della piena realizzazione delle attività previste dal progetto.

Le amministrazioni con la sottoscrizione del presente atto, si impegnano a versare al Comune di Bologna le risorse finanziarie definite per il funzionamento dello stesso, nei termini di cui al precedente art. 4.

Si impegnano, inoltre, al rimborso delle somme eventualmente anticipate dal Comune di Bologna a seguito di richiesta dello stesso.

ART.6

ESTENSIONE INFORMATIZZAZIONE PROGETTO PRIS SOVRATERRITORIALE CON LA SOLUZIONE GARSIA.WE

Il progetto PRIS sovraterritoriale prevede la registrazione dei contatti e dei bisogni e lo smistamento ai comuni referenti nell'orario di apertura degli sportelli sociali e l'attivazione diretta dei servizi negli orari di chiusura degli sportelli.

Lo sportello PRIS informatizzato sarà ospitato sul sistema informativo sociosanitario del Comune di Bologna, si potrà accedere all'anagrafe sanitaria presso l'AUSL di Bologna.

Tale sistema permette di acquisire in tempo reale informazioni sull'utente dai sistemi Garsia We (permette di verificare se l'utente è già in carico ai servizi sociali del comune di riferimento) e SOSIA (permette di verificare i servizi ed i sussidi già erogati all'utente dal comune di riferimento), laddove i suddetti sistemi informativi siano già attivati.

Lo sportello PRIS potrà essere collegato con tutti i Comuni della CTSS attraverso appositi plug-in che consentono la comunicazione in tempo reale.

L'informatizzazione centrale dello sportello PRIS sarà realizzato dal Comune di Bologna attraverso apposita azienda convenzionata.

I Comuni della CTSS potranno, dotandosi degli appositi plug-in con costi a loro carico, consentire una comunicazione dei dati in tempo reale.

ART. 7

DURATA DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente protocollo d'intesa ha una durata stabilita dal 01/08/2010 e scadenza al 31 dicembre 2012.

Le parti, inoltre, potranno decidere congiuntamente di risolvere il presente protocollo d'intesa nel caso in cui venissero meno le condizioni poste alla base del presente atto.

ART. 8

MODIFICHE DEL PROTOCOLLO

Ogni eventuale variazione al presente protocollo, che intervenga successivamente alla sua stipula e in corso di validità dello stesso, deve essere concordata fra le parti e formare oggetto di un apposito atto aggiuntivo.

ART.9

SPESE DI REGISTRAZIONE

Tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti la sottoscrizione del presente protocollo d'intesa sono a carico degli enti sottoscrittori in parti uguali.

Ai sensi dell'art 5 del D.P.R. 26.4.1986 il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

RIPARTIZIONE SPESE PROGETTO PRIS SOVRATERRITORIALE CTSS DEL 30/06/2010 PERIODO DAL 01/08/2010 AL 31/07/2011		
BOLOGNA	EURO	42.570,85
CASALECCHIO DI RENO	EURO	9.129,86
IMOLA	EURO	0,00
PIANURA EST	EURO	12.805,46
PIANURA OVEST	EURO	6.784,47
PORRETTA TERME	EURO	4.843,65
SAN LAZZARO DI SAVENA	EURO	6.315,08
TOTALE PROVINCIA	EURO	82.449,37

RIPARTIZIONE SPESE PROGETTO PRIS SOVRATERRITORIALE CTSS DEL 30/06/2010 PERIODO DAL 01/08/2011 AL 31/12/2011			
BOLOGNA	EURO	17.737,85	
CASALECCHIO DI RENO	EURO	3.804,11	
IMOLA	EURO	0,00	
PIANURA EST	EURO	5.335,61	
PIANURA OVEST	EURO	2.826,86	
PORRETTA TERME	EURO	2.018,19	
SAN LAZZARO DI SAVENA	EURO	2.631,28	
TOTALE PROVINCIA	EURO	34.353,90	

RIPARTIZIONE SPESE PROGETTO PRIS SOVRATERRITORIALE CTSS DEL 30/06/2010 PERIODO DAL 01/01/2012 AL 31/12/2012			
BOLOGNA		EURO	35.254,50
CASALECCHIO DI RENO		EURO	9.129,86
IMOLA (ADESIONE DA MAGGIO 2012)		EURO	7.316,35
PIANURA EST		EURO	12.805,46
PIANURA OVEST		EURO	6.784,47
PORRETTA TERME		EURO	4.843,65
SAN LAZZARO DI SAVENA		EURO	6.315,08
TOTALE PROVINCIA		EURO	82.449,37



AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA CIRCONDARIO IMOLESE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: ADESIONE AL SERVIZIO SOVRATERRITORIALE DI PRONTO
INTERVENTO SOCIALE- PRIS**

Espressione del parere di cui all'art. 32 comma 2 dello Statuto dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona
Circondario Imolese"

Parere sulla congruità e regolarità tecnico-contabile dell'atto

Si esprime parere

☒ favorevole

☐ non favorevole per le seguenti motivazioni

Castel S. Pietro Terme,

15 MAG. 2012

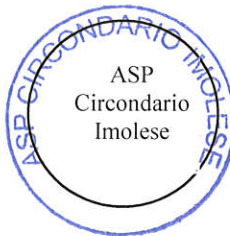


Il Direttore
dott.ssa Raffaella Stiassi

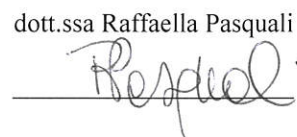
Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

dott.ssa Gigliola Poli

IL SEGRETARIO

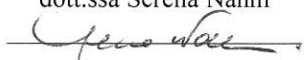
dott.ssa Raffaella Pasquali


ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata il 17/01/2013 all'Albo dell'ASP Circondario Imolese ai sensi dell'art. 32 comma 4 dello Statuto dell'ASP.

Castel S. Pietro Terme, 17/01/2013



Resp. U.O. Affari Generali
dott.ssa Serena Nanni


ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 32 comma 3 dello Statuto dell'ASP Circondario Imolese.

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 32 comma 5 dello Statuto dell'ASP è stata trasmessa in data _____ al
Presidente dell'Assemblea con lettera prot. n. _____